SPEECH/10/157

Antonio Tajani

Vicepresidente della Commissione europea, responsabile dell'industria e imprenditoria

Discorso di apertura della Conferenza europea degli stakeholders del Turismo

Check Against Delivery
Seul le texte prononcé fait foi
Es gilt das gesprochene Wort

Conferenza europea degli stakeholders del Turismo

Madrid, 14 aprile 2010

Señoras y Señores Ministros y Secretarios de Estado,

Señorías miembros del Parlamento europeo,

Secretario general de la Organización Mundial del Turismo (OMT),

Señoras y Señores

Les agradezco sinceramente que hayan aceptado mi invitación a participar en esta conferencia de alto nivel sobre el turismo. Su presencia aquí representa para mí una señal de su gran interés por el futuro de la política europea del turismo.

Quiero agradecer también a la Presidencia española el apoyo dado a los servicios de la Comisión europea para organizar esta conferencia, el día antes de la reunión informal de Ministros de Turismo.

Señoras y Señores,

He querido convocar esta conferencia para hacer los **"Estados Generales"** del turismo europeo y para impulsar una cooperación más estrecha con todos los actores del sector del turismo europeo, en este momento de transformaciones que estamos actualmente atravesando:

- **transformación económica**, como consecuencia de la crisis que se está padeciendo,
- pero **transformación institucional** también, gracias a la entrada en vigor del Tratado de Lisboa el pasado uno de diciembre de 2009, y la entrada en funciones de una nueva Comisión y un nuevo Parlamento europeo.

La reciente crisis económica ha puesto a la industria del turismo frente a nuevos desafíos y nuevas tendencias; ha intensificado problemas ya existentes pero también ofrece nuevas posibilidades y pistas de desarrollo.

El Tratado de Lisboa ha dado a la Unión europea, por primera vez, una **competencia específica para actuar en un sector tan importante** para la economía y los ciudadanos como es el turismo.

Dos meses después de la entrada en vigor del Tratado de Lisboa cuando, como Vicepresidente de la Comisión, me fue confiada la cartera de la Empresa y la Industria, pude manifestar públicamente mi intención de aprovechar la oportunidad que ofrece esta nueva competencia de la Unión europea en materia de turismo.

Quiero, por tanto, darle un **gran impulso a esta política**.

INTRODUZIONE

Come sappiamo, il turismo costituisce **un settore davvero strategico per l'economia europea**, grazie alla sua elevata capacità di produrre crescita e occupazione.

Questo comparto rappresenta la **terza attività economica più importante d'Europa**, in termini di volume d'affari e numero di addetti.

Valorizzare il patrimonio storico, artistico, archeologico, paesaggistico europeo - il più grande e il più importante del pianeta - **rappresenta una splendida sfida**, a cui intendo rivolgere un impegno ed un'attenzione del tutto speciali.

Si tratta di un impegno davvero trasversale, perché coinvolge pressoché tutti gli attori della dimensione pubblica e privata:

- Gli **Stati Membri**;
- L'**Unione europea**;
- Le **associazioni di categoria** e gli **enti locali**;
- Gli **operatori del settore**;
- Le **Piccole e medie imprese** (PMI);
- Infine noi tutti, in qualità di **cittadini**.

Fare turismo, oggi, è **un diritto**. Come responsabile delle politiche europee di questo settore economico, credo fermamente che il modo in cui spendiamo le nostre vacanze sia un formidabile **indicatore della nostra qualità di vita**.

La società europea - come sappiamo - è soggetta ad un fenomeno di progressivo e generale invecchiamento della popolazione. Dobbiamo, pertanto, essere preparati a rispondere a questo radicale mutamento.

Il nostro ineguagliabile patrimonio turistico **deve diventare pienamente accessibile a coloro che hanno difficoltà a viaggiare**: gli anziani e le persone a mobilità ridotta. Gli operatori del settore sono consapevoli che, oggi, una sfida nella sfida è proprio quella di assicurare (e facilitare) spostamenti e vacanze a decine di milioni di persone a mobilità ridotta.

Stessa attenzione sul fronte dell'accessibilità spetta ai giovani e alle famiglie meno abbienti che – per ragioni diverse – sono altri soggetti che hanno difficoltà ad ottenere la *"cittadinanza"* del turismo.

Come Commissario ai Trasporti sono riuscito ad affermare i diritti dei passeggeri, il passo successivo è garantire il loro diritto ad essere turisti.

TURISMO: MOTORE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Va sottolineato, inoltre, che il turismo gioca un ruolo decisivo a favore dello sviluppo e dell'integrazione economica e sociale nelle regioni rurali, periferiche o in ritardo di crescita.

Non va sottovalutato, altresì, che il turismo - sviluppato nelle sue forme sostenibili - rappresenta per le economie locali una fonte duratura di reddito e un mezzo per promuovere un'occupazione stabile, consentendo allo stesso tempo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, culturale, storico e ambientale.

Ritengo importante sottolineare che il turismo, nella sua accezione più ristretta, **contribuisce al 5% del PIL dell'Unione europea**, un apporto che sale al 10% del PIL europeo se consideriamo tutti i settori dell'indotto.

Un comparto che rappresenta quasi **due milioni di imprese** che impiegano direttamente **9,7 milioni di persone**: un esercito di addetti pari al **5,2%** dell'intera forza lavoro UE (percentuale che sale al **12%**, se si includono le aziende dell'indotto).

Giova ricordare, in questo contesto, che l'UE detiene un ruolo essenziale a livello globale: è **il più importante mercato turistico del mondo**, sia in termini di partenze sia in termini di arrivi. L'Unione europea rappresenta la prima regione turistica al mondo con i suoi **380 milioni di arrivi di turisti internazionali**, pari al **42%** degli arrivi a livello mondiale.

L'Europa è, anche, una formidabile fonte di turisti. Basti citare un esempio (tratto da una statistica Eurostat): nel 2008 il **numero dei viaggi effettuati dai residenti UE ha superato il miliardo**, a prescindere dalla destinazione e dalla durata del viaggio.

Come altri settori economici, il turismo non è stato risparmiato dalla recente crisi economica, pur rivelandosi un comparto che ha saputo fare fronte al rallentamento dell'economia.

Il numero di turisti internazionali in arrivo in Europa ha subìto una contrazione, mentre è cresciuto il turismo interno: gli europei hanno viaggiato molto di più entro i confini del Vecchio Continente e del proprio Paese d'origine. Un fenomeno, questo, che contribuisce a rivitalizzare il turismo domestico.

I tre recenti sondaggi condotti da "Eurobametro" sulle attitudini degli europei verso il turismo hanno posto chiaramente in evidenza che gli europei continuano a viaggiare, sebbene le scelte ed i comportamenti tendano ad adattarsi al mutare delle circostanze.

I risultati del sondaggio 2010 suonano già come un segnale incoraggiante per l'industria turistica europea. Circa il **50%** dei residenti europei ha già deciso di andare in vacanza nel 2010 ed è leggermente cresciuta, rispetto al passato, la percentuale di coloro che ritengono di potersi permettere una vacanza.

TURISMO: QUALI SFIDE PRESENTI E FUTURE

Nonostante il rilievo sempre maggiore assunto dal turismo nella vita dei cittadini europei, il settore turistico – come, del resto, altri settori economici – deve far fronte a numerose e grandi sfide, quali ad esempio:

- la capacità delle imprese turistiche di recepire l'innovazione e le nuove tecnologie;
- le difficoltà di accesso al credito;
- le pressioni volte a garantire uno sviluppo sostenibile e al tempo stesso competitivo;
- i cambiamenti climatici;
- e infine la crescente concorrenza internazionale.

E' evidente che di fronte a queste sfide occorrerà un nostro impegno tenace a favore di un quadro europeo consolidato, che consenta al turismo di continuare a svilupparsi in forme competitive e sostenibili.

Ho già, a più riprese, manifestato il mio sostegno e la mia volontà di consolidare la politica del turismo a livello dell'Unione europea.

Il nuovo trattato di Lisbona riconosce l'importanza del turismo e istituisce una base giuridica specifica per il turismo a livello europeo: l'obiettivo è, in particolare, **promuovere la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese turistiche e favorire la cooperazione tra Stati membri**, soprattutto attraverso lo scambio di buone pratiche.

Se oggi ho convocato questa conferenza ad alto livello è proprio per compiere un primo passo verso l'istituzione di questo quadro consolidato, utile per la politica europea del turismo.

Oggi, nel corso di tre diversi *workshop*, avrete infatti la possibilità di discutere ed analizzare insieme le iniziative e le misure possibili per una migliore promozione di un turismo competitivo e sostenibile in Europa.

L'obiettivo principale della politica del turismo sarà, in primo luogo, **il rafforzamento della competitività sostenibile dell'industria europea del turismo e la promozione della sua crescita sostenibile nell'UE**. Si tratta di un obiettivo pienamente conforme alla nuova strategia "**Europa 2020**", varata lo scorso 3 marzo dalla Commissione.

E' indubbio che, per attuare questa politica consolidata, tutti i soggetti interessati, ovvero i servizi della Commissione, come pure gli Stati membri e i rappresentanti dell'industria, dovranno operare in stretta collaborazione tra loro e in modo coordinato.

Gli interventi europei saranno sempre complementari alle misure nazionali, cui apporteranno un valore aggiunto, rispettando in tal modo i **principi di sussidiarietà e proporzionalità**.

Sulla scorta delle proposte e dei commenti ricevuti nel quadro della consultazione pubblica, ho intenzione di proporre di raggruppare le azioni di dimensione europea o plurinazionale intorno alle seguenti quattro direttrici fondamentali:

- stimolo alla **competitività** e all'**innovazione** dell'industria del turismo dell'Unione europea;
- promozione di un **turismo sostenibile e responsabile** nell'UE e nei Paesi emergenti e in via di sviluppo;
- **rafforzamento dell'immagine e della visibilità dell'Europa** come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità, presso i cittadini europei e dei Paesi terzi;
- infine, l'**integrazione del turismo nelle politiche e negli strumenti finanziari** dell'UE.

Consentitemi di condividere con voi alcuni esempi di iniziative che intendo inserire nella **nuova Comunicazione che presenterò in autunno**.

1 - Stimolo alla competitività e all'innovazione dell'industria del turismo Ue

Migliorare la competitività del turismo nell'UE è essenziale per il rafforzamento del settore in vista di una crescita dinamica e sostenibile.

Per questo è fondamentale, a mio avviso, migliorare la base di conoscenza socioeconomica del turismo e delle attività correlate; in particolare mediante studi, indagini e statistiche da realizzare in stretta collaborazione con organizzazioni internazionali, quali tra l'altro l'Organizzazione mondiale del Turismo (OMT) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Ritengo particolarmente importante la promozione di reti di istituti di ricerca, università e osservatori regionali o nazionali il cui sbocco finale potrebbe essere la creazione di un vero e proprio **Osservatorio europeo del turismo**.

Le statistiche di Eurostat rappresentano senza dubbio, per noi, una fonte di dati molto importante e sono lieto del fatto che la Commissione abbia di recente adottato una proposta di regolamento europeo relativo alle statistiche sul turismo, su cui sono ora chiamati a pronunciarsi il Consiglio e il Parlamento europeo.

Negli ultimi tempi l'innovazione e le nuove tecnologie sono diventate un fattore chiave per la competitività di ogni settore economico, compreso il turismo. In particolare, l'impiego delle **Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni** (ICT), cruciale per facilitare un accesso ampio ed efficace ai servizi turistici.

Mi adopererò per il rafforzamento dell'impiego delle nuove tecnologie da parte di soggetti pubblici e privati del settore turistico e, in particolare, da parte delle PMI. Ciò attraverso iniziative di:

- sensibilizzazione e partenariato,
- un più agevole accesso al credito,
- e lo stimolo alla partecipazione attiva ai diversi programmi europei di ricerca ed innovazione.

E' evidente che l'ammodernamento delle attività turistiche dovrà essere accompagnato da un forte impegno volto a potenziare le competenze professionali dei lavoratori del settore, soprattutto per agevolare la formazione di questi lavoratori alle nuove tecnologie; la capacità di risposta alle nuove domande del mercato; e favorire la mobilità intrasettoriale.

La stagionalità rappresenta un'altra problematica di rilievo per la competitività del turismo. In questo contesto, intendo dare spazio ad iniziative concrete, finalizzate a **promuovere l'allungamento dell'alta stagione** in Europa.

Accolgo con particolare soddisfazione il buon avvio dell'iniziativa **CALYPSO** promossa dalla Commissione, che mira a favorire gli scambi turistici tra Stati membri privilegiando la bassa stagione.

2 - Turismo sostenibile e responsabile nell'UE e nei paesi emergenti e in via di sviluppo

Come sapete, la competitività del turismo è strettamente connessa alla sua sostenibilità, poiché la qualità delle destinazioni turistiche dipende molto dal loro ambiente naturale e dalla comunità locale.

Per questo motivo propongo un approccio globale che contemperi allo stesso tempo la prosperità economica del settore, con la coesione sociale, la tutela dell'ambiente e la promozione della cultura delle destinazioni turistiche europee.

Il nuovo quadro politico consolidato dovrà riconoscere e garantire il rispetto dei "cinque pilastri" della **sostenibilità del turismo europeo**:

- sostenibilità economica,
- sociale,
- territoriale,
- ambientale,
- e culturale.

Tali principi dovranno diventare fondamentali per lo sviluppo e il mantenimento di tutte le attività turistiche: sono comunque sicuro che vi sono molte destinazioni europee che rispettano già questi criteri di sostenibilità.

Ci tengo a menzionare, ad esempio, le destinazioni europee d'eccellenza **EDEN**, che la Commissione sostiene e promuove già dal 2006.

La Commissione si attiverà anche per consolidare le reti delle destinazioni locali e regionali, agevolando lo scambio di buone pratiche e l'utilizzo di indicatori di gestione sostenibile.

In tale contesto, mi rallegro per l'iniziativa della Commissione di sviluppare, in cooperazione con la rete delle regioni europee competitive e sostenibili, **NECSTouR**, e la rete delle destinazioni EDEN, un **sistema di indicatori per la gestione sostenibile delle destinazioni** a livello locale e regionale.

Sicuramente la Commissione attribuirà particolare importanza anche al sostegno ed alla promozione attiva delle pratiche più sostenibili e socialmente responsabili delle imprese turistiche europee, come pure ai comportamenti responsabili da parte dei turisti europei nei confronti dell'ambiente, della cultura e delle popolazioni locali visitate, sia in Europa che nei Paesi terzi.

Voglio anche ricordare la mia intenzione di consolidare la cooperazione nel settore del turismo con i paesi terzi (i paesi "BRIC": Brasile, Russia, India e Cina; i Paesi della regione EUROMED; ed anche i paesi o le Regioni in via di sviluppo).

E sono particolarmente lieto che i miei servizi abbiano avviato una **promettente cooperazione con le autorità preposte al turismo nella Repubblica popolare cinese**, soprattutto per quanto riguarda lo scambio di buone pratiche inerenti al nostro progetto EDEN o l'iniziativa degli indicatori per la gestione sostenibile.

3 - Consolidare immagine dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità per i cittadini europei e dei Paesi terzi

Un altro aspetto molto importante, che merita un'attenzione particolare, è quello dell'immagine e della visibilità dell'Europa. Allo scopo di poter utilizzare al meglio il potenziale rappresentato dai principali paesi terzi come mercati-fonte del turismo verso l'Europa, è importante rafforzare l'immagine e la percezione dell'Europa come un insieme di destinazioni turistiche sostenibili e di qualità.

A tal fine intendo consolidare la cooperazione della Commissione con gli Stati membri e con i rispettivi enti nazionali del turismo, nonché con l'industria europea, per poter sviluppare insieme un "marchio Europa".Un'iniziativa eccellente, che merita di essere menzionata qui, è quella del portale europeo del turismo (*VisitEurope*) che costituisce un aiuto prezioso per i turisti internazionali che vengono a trascorrere le vacanze in Europa.

Molte informazioni, riguardanti l'Europa in generale e gli Stati membri in particolare, sono già consultabili, altre potrebbero ancora aggiungersi, ad esempio, gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, i percorsi turistici o altri prodotti tematici di dimensione europea o plurinazionale.

E se *VisitEurope* si rivolge piuttosto al turismo internazionale, mi adopererò affinché siano attuate iniziative volte a rafforzare l'attrattiva delle destinazioni europee anche nei confronti dei turisti dell'UE.

4 - Integrare il turismo in politiche e strumenti finanziari UE

Infine, come sapete, il turismo è un settore molto complesso, un settore trasversale caratterizzato dalla sovrapposizione dei suoi aspetti economici, ambientali e sociali, e collegato con molte altre politiche dell'UE.

L'energia ed i trasporti, il mercato interno, la salute e la protezione dei consumatori, l'occupazione e la formazione, la coesione regionale, la cultura, la ricerca, la società dell'informazione, la giustizia, il commercio, la tutela dell'ambiente ed i cambiamenti climatici, lo sviluppo, l'agricoltura, le relazioni esterne e la concorrenza: sono tutte politiche collegate in qualche modo con il turismo.

Farò quindi in modo che i miei servizi non risparmino gli sforzi necessari affinché gli interessi dell'industria del turismo europeo possano essere integrati nelle altre politiche comunitarie e affinché i vari operatori del turismo possano essere ben informati in merito agli strumenti finanziari dell'UE a loro disposizione (quali, ad esempio, i fondi strutturali, i fondi di sviluppo rurale, o quelli per la cooperazione internazionale, il programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, i fondi per la cultura e l'istruzione o altri).

Inoltre, mi adopererò affinché vengano consolidate le linee di bilancio, attualmente separate, destinate al finanziamento delle azioni di sostegno e di coordinamento a favore del turismo europeo.

A tal fine - in un primo tempo - vorrei assicurare un rafforzamento specifico del turismo nell'ambito del programma per l'imprenditoria e la competitività della Commissione, sperando naturalmente che con il sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio possa essere inserito uno strumento apposito per il turismo nel nuovo quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

CONCLUSIONI

Tutti insieme dobbiamo impegnarci, lavorando allo sviluppo delle diverse forme di turismo. Mi limito a citare alcuni settori che offrono - oggi più che mai - nuove opportunità di crescita. Mi riferisco in particolare al:

- turismo **culturale**,
- **eno-gastronomico**,
- **religioso e conventuale**,
- turismo **sportivo**,
- turismo **congressuale**,
- **ecoturismo**,
- infine, il turismo della **salute**, in particolar modo quello **termale**.

Questa conferenza ci offre la possibilità di confrontarci, riflettere e condividere esperienze. Non esitate, pertanto, ad offrire il vostro prezioso contributo di idee nel corso delle discussioni. Solo così potremo individuare soluzioni e azioni concrete, disegnando i principali indirizzi della futura politica integrata del turismo europeo.

Alla luce dei nostri colloqui e della riunione dei Ministri, in programma domani, raccoglierò ulteriori elementi per la preparazione della Comunicazione in materia di Turismo.

Lasciatemi chiudere citando un peso massimo del pensiero occidentale: **Sant'Agostino**, nella sua veste di grande filosofo.

Riferendosi ad un tema - quello del "viaggio" - che sta in cima ai pensieri di tutti i presenti in questa sala, disse:

"Il mondo è un libro: chi non viaggia ne conosce solo una pagina".

Vi ringrazio della vostra attenzione e vi auguro un dibattito fruttuoso e costruttivo per l'avvenire del turismo europeo.

Grazie!